

Una iniziativa di:



Comune di Inveruno
Assessorato alla Cultura
Consulta Giovani



*L'Arte di comunicare
con l'Arte*

In coordinamento con:



DIPARTIMENTO
ARTI VISIVE
PITTURA



DIPARTIMENTO
ARTI E ANTROPOLOGIA
DEL SACRO

Comunicato Stampa

INVERART 2007

16 • 17 • 18 novembre 2007 - Inveruno (MI) - area fiera - ingresso libero

INVERART, Padiglione d'Arte Giovane, iniziativa organizzata dal **Comune di Inveruno - Assessorato alla Cultura** in collaborazione con la **Cooperativa Raccolto**, è alla sua IV edizione. **Inverart nasce dall'unione delle parole Inveruno e art.** **Inverare** significa rendere vero o riconoscere come vero, acquistare verità, realizzare il proprio più autentico significato.

Il Padiglione d'arte Giovane si presenta come punto di riferimento sul territorio per quanto riguarda le nuove leve della creatività e dell'Arte. La Cooperativa Raccolto (alla Cascina del Guado), fondata nel 1991 da un sodalizio di esponenti di spicco della cultura e della creatività italiana ha trovato una nuova conferma della missione statutaria socioculturale grazie alla sensibilità del Comune di Inveruno, che già si caratterizzava, anche attraverso la sua Consulta Giovani, come attento osservatorio di libere espressioni. È nato così Inverart, ed è cresciuto sia per la presenza di oltre 100 giovani artisti, che per i riconoscimenti ottenuti, nel 2005 (seconda edizione), dalla **Regione Lombardia**, dalla **Provincia di Milano** e dall'**Accademia di Belle Arti di Brera** (quest'anno 4 giovani selezionati dal corso di Pittura dal Maestro Stefano Pizzi). Nel 2006 è entrato come partner anche un'autorevole istituzione milanese che da più di cent'anni si occupa di formazione, problemi sociali e promozione della cultura: la **Società Umanitaria**, che, oltre ad aver contribuito alla realizzazione dell'evento, ha portato ad Inverart **la mostra storica a pannelli "Il modello Umanitaria"**, e **"La Scuola del Libro, la Bauhaus italiana"**. Quest'anno oltre ai partners confermati, avremo una mostra preparata sul territorio di Inveruno da giovani del corso di fotografia della **Fondazione Humaniter** di Milano; si segnala la presenza della **Associazione d'Artistes de Premià de Dalt**: con **Joan Pasqual** (padrino 2007), pittore e presidente dell'Associazione catalana, saranno in esposizione le opere di tre giovani creativi. Lo scambio tra giovani artisti si arricchisce con la **venuta in Italia per Inverart di giovani barcellonesi**, nel segno della condivisione dei progetti socio culturali e dell'integrazione.

Gli obiettivi: formazione dei giovani rispetto ai problemi dell'arte e del mercato di riferimento, creazione di possibilità per i giovani del territorio di esprimersi liberamente e senza condizionamenti, dare l'opportunità al maggior numero di persone possibili di fruire della manifestazione stessa.

Tra gli animatori iniziali della manifestazione si ricordano **Daniele Oppi** con **Giancarlo Colli**.

La funzione socio culturale della Coop RACCOLTO per Inverart:

I giovani sono l'anello di congiunzione tra il passato e il futuro, e il RACCOLTO li coglie nel loro straordinario presente, per formare una concreta testimonianza circa la risorsa viva delle arti per alimentare la vita e gli orientamenti di tutti noi, della società intera. Il Comune di Inveruno ne è consapevole e conferma la via tracciata.

Per informazioni: Comune di Inveruno 02/97285979
Coop. Raccolto 0331/875337
www.raccolto.org
www.inverart.it

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:





Momenti di relax al ristorante bar



Una giovane allieva di Brera durante l'allestimento.



L'afflusso di visitatori. 7500 ingressi nel 2006

Riportiamo un brano, tratto dal catalogo 2007, del Maestro Stefano Pizzi, titolare della cattedra di Pittura

A un anno di distanza ci troviamo a celebrare quello che si è ormai consolidato come uno dei più rappresentativi, e non formale o modaiolo, tra gli appuntamenti stagionali della giovane arte lombarda. Ma cosa è accaduto internazionalmente nella produzione artistica nell'arco di questi dodici mesi?

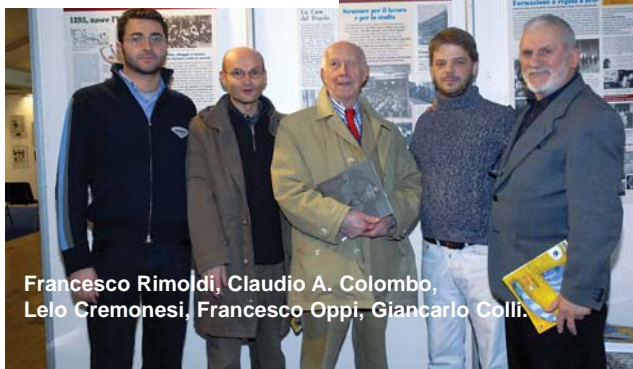
Quali venti nuovi hanno spirato dalle Biennali di Venezia e Istanbul o dall'importante Documenta di Kassel? E quanto hanno contribuito al dibattito culturale e alla formazione delle nuove leve? Ci siamo forse sentiti rappresentati dal Padiglione Nazionale ai Giardini di Castello? E perché mai? Dove accidenti sono le esperienze artistiche visive nuove, dinamiche e dirompenti?

Inutile ormai cercarle in queste ex prestigiose sedi divenute oggi appendici di un mercato e di una produzione globale appiattita, strafatta e stracucinata che più che tavole rotonde intorno alla produzione provocano ormai unicamente dei miseri pettegolezzi sulla kermesse. (..)

Per fortuna esistono lontane dalla ribalta dei media di settore esperienze come quella di Inverart che offrono a un pubblico sempre più interessato quanto e cosa producono i giovani artisti del territorio non ancora influenzati, e speriamo mai, da quanto avviene nel grande circuito internazionale. Certo a Inverart possiamo trovare di tutto, anche opere ai limiti dell'amatorialità ma questa è la scommessa di un luogo di confronto ancora pulito e scevro da ulteriori interessi. Auguriamoci che si conservi sempre così.

Stefano Pizzi

Titolare di Cattedra di Pittura
 Accademia di Brera



Francesco Rimoldi, Claudio A. Colombo, Lelo Cremonesi, Francesco Oppi, Giancarlo Colli.



I bambini festeggiano il teatro



L'Artista Daniele Oppi, scomparso nel 2006, fondatore del Raccolto e Stefano Pizzi, insieme nel Padiglione a Inveruno.